

## AGGIORNAMENTO SITUAZIONE AIUTI AI PAESI COLPITI DALLO TSUNAMI ( Fonte: "Asianews" n. 6)

Il Consiglio Generale Internazionale, che come sapete ha raccomandato che tutte le offerte transitassero da Parigi per un miglior coordinamento e una distribuzione mirata nella così detta "seconda fase" , ha fornito i seguenti dati aggiornati al 22/04:

- FODNFI RICEVUTI Euro 753.507
- FONDI DISTRIBUITI Euro 602.290
- FONDI IN ATTESA DI DISTRIBUZIONE Euro 151.217
- FONDI PROMESSI Euro 500.000

L'Italia finora ha versato a Parigi Euro 75.000

Il Presidente Generale, José Ramon Torremocha, aveva a suo tempo invitato alla riunione del Consiglio Internazionale di aprile a Salamanca, i presidenti nazionali della SSVP **dell'India, Sri-Lanka, Tailandia ed Indonesia**. Puntualmente venerdì 22 aprile essi erano con noi ed hanno fatto un resoconto di quanto successo, dei primi aiuti portati sul posto e dei progetti a corto e medio termine che hanno elaborato. Poco c'è da aggiungere a quanto già sapevamo sull'accaduto, se non l'emozione di ascoltare, dalla viva voce di gente del posto, la cronaca di quei terribili momenti. Riportiamo una breve sintesi di quanto è già stato realizzato, di quanto hanno in progetto, e dei fondi stimati necessari per realizzarli. .

**India** (Joseph Pandian, Presidente nazionale) –

Immediatamente dopo lo Tsunami, la Società ha organizzato degli aiuti di pronto soccorso, un'assistenza di tipo psicologico e un Comitato Speciale per elaborare progetti a lungo termine. Due le fasi previste dalla Società in India. La prima è a sua volta suddivisa in quattro tappe. La prima tappa include la fornitura di reti e materiale da pesca e la riparazione delle barche per permettere ai pescatori di riprendere il loro lavoro. La seconda prevede la riparazione delle case: al momento attuale le popolazioni colpite vivono in capannoni costruiti dalle varie associazioni quali la Caritas, TMSSS, SNEHA, CASA, SIFS, ecc.. Questi capannoni sono di lamiera ed il caldo sta creando grossi problemi anche di carattere igienico-sanitario. Ci vorranno ancora almeno sei mesi prima che le case siano costruite. Il Governo si fa carico dei mezzi di sussistenza giorno per giorno. La terza tappa prevede anche la fornitura di animali d'allevamento e le relative strutture; la quarta, il completamento delle attrezzature per la pesca, a seconda dei fondi che saranno disponibili. Non si finanzierà nessuna tappa finché quella precedente non sarà completata da parte dei vari Consigli Centrali. L'ammontare della prima fase è stato contenuto entro 550.000 euro.

La seconda fase consiste nella costruzione di case e un programma di istruzione (elementare per 1.200 bambini e secondaria per 1.000 giovani): il costo previsto è di 566.000 euro, ripartiti in 5 anni. Inoltre si prevedono 25.000 euro all'anno a sostegno degli orfani.

A Salamanca è stato deciso uno stanziamento di 160.000 euro per l'istruzione primaria e secondaria e l'adozione di 200 bambini.

**Indonesia** ( Mr. Basukisworo, responsabile dello sviluppo nazionale, in rappresentanza del Consiglio Nazionale) –

Bisogna ricordare che dopo soli tre mesi dallo Tsunami, c'è stato un forte terremoto che ha interessato le isole Nias causando pesanti danni e seminando di nuovo morte e disperazione. Per quanto concerne lo Tsunami, nella regione colpita, quella di Aceh, abitata per il 95% da musulmani, la Società possiede una sola Conferenza. Una prima previsione di spese di 171.590 euro deve essere convalidata. La Società lavora molto bene a Nias, zona al 90% cattolica. Qui si sono avviati dei programmi di distribuzione di alimenti, medicinali, di ricopertura del Convento di Alvera che ospita 1.500 vittime, ricostruzione e restauro dell'Arcidiocesi di Sibolga, borse di studio, assistenza psicologica.

A Salamanca è stato deciso uno stanziamento di 90.000 euro, in attesa di una stima relativa ai progetti per la zona di Aceh.

**Sri Lanka** (Lucian Samarawickrama, Presidente Nazionale) –

Oltre all'assistenza immediata, resa possibile dagli aiuti ricevuti dalla Nuova Zelanda e dal CGI, i cinque Consigli Regionali hanno lavorato alla riparazione delle case e delle barche, alle reti da pesca e alla fornitura di generi di prima necessità (alimenti, medicinali, abbigliamento, zanzariere, acqua potabile) prestando particolare attenzione ai bambini. E' in corso la valutazione dei lavori necessari. Sarà difficile trovare dei terreni per la costruzione delle nuove case, a causa dei prezzi elevati e delle scarse disponibilità della SSVP. Si prevede la necessità di disporre di fondi per l'acquisto di nuove barche, nuove reti da pesca, biciclette, macchine da cucire, carretti per i venditori ambulanti di verdura e pesce, il tutto per consentire alle vittime di riprendere la loro vita lavorativa. Si sono identificati:

- **Progetti a breve termine**: necessità dei pescatori ( barche, motori, reti), centri di formazione professionale per diversi mestieri e relative attrezzature.
- **Progetti a medio termine**: costruzione di case (2.050 euro ciascuna), ulteriore formazione e dotazione di attrezzi, creazione di una banca dati.
- **Progetti a lungo termine**: realizzare un'ospitalità per gli orfani ( 50.000 euro iniziali oltre a 8.000 euro ogni anno) e per gli anziani ( 40.000 euro iniziali oltre a 10.000 annuali)

A Salamanca è stato deciso uno stanziamento di 100.000 euro per i progetti a breve e medio termine.

**Tailandia** (Peter Suraphol Senanivin, Presidente nazionale) –

La Società ha seguito le direttive della Conferenza Episcopale e ha lavorato assieme al Centro Pastorale di Surat Thani e gli altri centri cattolici di assistenza, al fine di evitare una duplicazione di interventi. Il progetto iniziale prevede 180.000 euro, per l'aiuto alle famiglie, costruzione e riparazione di case, barche e materiale per la pesca, beni di prima necessità, istruzione, trasporti. Finora ne sono stati spesi 48.000 nelle quattro zone più colpite: Phang Na, Phuket, Ranong e Trang-Satum.

A Salamanca è stato deciso uno stanziamento di 60.000 euro per la fase di medio termine.

### **Continuiamo ad aiutarli!**

Tutti i fondi inoltrati al Consiglio Generale Internazionale saranno inviati il più presto possibile ai Paesi interessati. E' importante che questi fondi passino per il CGI per garantire una gestione appropriata, e per far fronte a dei progetti seri.

**Ma non dimentichiamo l'Africa centrale** provata da guerre, carestie, siccità, dramma dei rifugiati.... la SSVP è presente ovunque ma manca dei fondi adeguati: a Salamanca quell'intera regione è stata definita "Zona sinistrata" e tutti i fondi che destinerete al "Fondo catastrofi" saranno convogliati in quell'area.